

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G14791 del 31/10/2017

Proposta n. 18368 del 19/10/2017

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società COGETRAS S.r.l. – D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 – Integrazione alla Determinazione n. G13515 del 04/10/2017, recante il nulla osta allo svolgimento della campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune Colli sul Velino (RI), all'interno del cantiere ANAS SpA S.S. 79 - Direttrice Terni-Rieti, tratto Laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale nel Comune di Colli sul Velino (RI).

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società COGETRAS S.r.l. – D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 – Integrazione alla Determinazione n. G13515 del 04/10/2017, recante il nulla osta allo svolgimento della campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune Colli sul Velino (RI), all'interno del cantiere ANAS SpA S.S. 79 - Direttrice Terni-Rieti, tratto Laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale nel Comune di Colli sul Velino (RI).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G11249 del 02 Agosto 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Risorse Idriche e difesa del suolo" all'Ing. Mauro Lasagna a far data dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Determinazione n. G02159 del 23.02.2017 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione della Direzione regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti" attraverso la istituzione dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" e la conferma delle strutture organizzative di base già esistenti, denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 " Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;

VISTE le successive determinazioni della Regione Lazio n. G05334 del 21/04/2017 e n. G11204 del 07/08/2017. con le quali, ai sensi dell’art. 208, comma 15, del Decreto legislativo n. 152/2006, a favore della Società COGETRAS S.r.l., con sede legale in Fiano Romano, loc. Prato Risacco snc, con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma, n. 11908571000 del 03/05/2012, R.E.A. n. RM1336214, C.F./ P.IVA 11908571000, è stata rilasciata l’autorizzazione, in via definitiva, all’utilizzo dell’impianto mobile per il recupero di recupero di rifiuti speciali, di marca “OFFICINE MECCANICHE DI PONZANO VENETO Modello OMTRACK APOLLO TK 116 F, Matricola n. 99D00900T”;

VISTA la Determinazione n. G13515 del 04/10/2017 avente per oggetto “D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società COGETRAS S.r.l. – D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 - Nulla Osta per campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune Colli sul Velino (RI), all’interno del cantiere ANAS SpA S.S. 79 - Direttrice Terni-Rieti, tratto Laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale nel Comune di Colli sul Velino (RI), mediante impianto mobile autorizzato con successive Determinazioni n. G05334 del 21/04/2017 e n. G11204 del 07/08/2017”;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. I.0523423.17-10-2017, è pervenuta la nota della ASL di Rieti, Dipartimento prevenzione, n. 51548 del 09.10.2017, con la quale è stato espresso il parere igienico sanitario all’istanza di Autorizzazione allo svolgimento della campagna di cui al capoverso precedente, come da richiesta della Regione Lazio avanzata con nota prot. n. U.478914.25-09-2017, n. U.479956.25-09-2017;

RILEVATO che con la nota di cui al capoverso precedente l’ASL di Rieti ha espresso parere igienico sanitario favorevole subordinato alle condizioni di seguito elencate, che la Società Cogetras Srl è tenuta a rispettare nel corso dello svolgimento della campagna di cui trattasi:

1. *acque meteoriche provenienti dalle coperture (non inquinate)*: tutte le acque meteoriche provenienti dalle coperture in idonea pendenza (copertura area “trincea area messa in riserva”) devono essere opportunamente raccolte e canalizzate, nella rete raccolta e collettamento prevista;
2. *acque di prima pioggia e di lavaggio del piazzale*: le acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali (tutte le operazioni di stoccaggio e smistamento dei rifiuti dovranno avvenire in aree appositamente dotate di pavimentazione resa impermeabile) e delle aree destinate a manovra mezzi, devono essere convogliate in un pozzetto scolmatore con sistema by-pass collegato anche con una vasca d’accumulo di prima pioggia che funziona da accumulo/decantazione opportunamente dimensionata, impermeabile e munita di sistemi di monitoraggio per verificare il livello del riempimento (secondo quanto previsto anche dal punto 3.3.1 della DGR N. 34 del 26.01.2012; dovrà essere prevista una procedura di controllo e svuotamento della vasca di raccolta anche in condizioni di emergenza; l’acqua di raccolta del serbatoio dovrà essere smaltita come rifiuto speciale; il perimetro dell’area impermeabilizzata dovrà essere opportunamente dimensionato in funzione delle operazioni definite e dovrà inoltre essere provvisto di un cordolo di contenimento;

3. l'area "Trincea messa in riserva" dovrà essere impermeabilizzata e isolata da tutte le aree esterne; nel caso di presenza di liquidi di percolazione, questi dovranno essere caratterizzati ed eventualmente smaltiti secondo quanto raccomandato dalla normativa vigente;
4. l'attività collegata all'esercizio in toto dovrà rispettare i valori acustici di emissione previsti per l'area urbanistica di collocazione del sito e in accordo con la normativa vigente;
5. dovrà essere previsto un sistema idoneo per l'abbattimento delle eventuali polveri scaturite dai processi produttivi;
6. alla chiusura dell'impianto è necessario predisporre un dettagliato piano di ripristino dell'area che comprenda la previsione delle operazioni di bonifica e smaltimento dei contenitori stoccaggio rifiuti, la bonifica dei vari settori dell'impianto, e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

PRESO ATTO che nel suddetto parere è stato rilevato altresì quanto segue:

- trattandosi di industria insalubre di 1° Classe, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 5/9/94, PARTE I, lettera B) - *Prodotti e Materiali*, punti 83 e 100 dell'ALLEGATO, l'attività di cui trattasi permane assoggettata a quanto disposto dagli artt. 216 e 217 del T.U.LL.SS.;
- nella documentazione valutata non è indicata la presenza di lavoratori dedicati esclusivamente alle operazioni del sito e, di conseguenza, il parere espresso non ne tiene conto;
- il parere è espresso esclusivamente ai fini igienico sanitari, e, pertanto, non costituisce titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi;

RITENUTO necessario integrare la Determinazione autorizzativa n. G13515 del 04/10/2017 con le prescrizioni dell'ASL di Rieti sopra elencate, a cui la Società si dovrà attenere nel corso dello svolgimento della Campagna di attività, del cui avvio allo stato non ne è ancora stata data comunicazione;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di integrare la Determinazione n. G13515 del 04/10/2017, con le prescrizioni dell'ASL di Rieti sopra elencate, che la Società COGETRAS S.r.l. dovrà rispettare nel corso della campagna da svolgersi nel Comune Colli sul Velino (RI), all'interno del cantiere ANAS SpA S.S. 79 - Direttrice Terni-Rieti, tratto Laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale, nel Comune di Colli sul Velino (RI);
- di stabilire che, per quanto espressamente non riportato nel presente provvedimento, rimangono ferme le disposizioni di cui alla Determinazione autorizzativa n. G13515 del 04/10/2017, alla quale si rimanda.

Il presente atto verrà trasmesso alla Società COGETRAS S.r.l. e, per il rispettivo seguito di competenza, alla provincia di Rieti, al Comune di Colli sul Velino (RI), all'ASL di Rieti ed all'Arpa Lazio Sezione di Rieti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex art. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

(ing. Mauro Lasagna)